

## BENI CULTURALI

La giunta ha approvato lo stanziamento, consoliderà tutto il maniero

# Per Castel Drena arrivano 1,33 milioni

*La Provincia di Trento riparerà il muro di cinta crollato nel 2018*

**DANIELE FERRARI**

DRENA - Un finanziamento di 1,33 milioni di euro (pari al 95% della spesa ammissibile) per riportare all'antico splendore il Castello di Drena, rimarginando la «ferita» creata a inizio giugno 2018 nella sua cinta muraria e consolidando la facciata del palazzo comitale. Questo quanto deciso ieri mattina dalla giunta provinciale di Trento su indicazione dello stesso presidente Maurizio Fugatti e dall'assessore alla cultura ed istruzione Mirko Bisesti. Un riconoscimento alla valenza storica ed architettonica del maniero che domina la Busa dell'Alto Garda e che può rappresentare occasione di sviluppo economico e turistico dell'intera comunità drenese. Era la notte tra il 31 maggio e il 1° giugno 2018 quando il lato occidentale della muratura esterna prospiciente il prato della lizza subì un ampio crollo, interessando una porzione di circa 200 metri quadri e alta 12 metri, e mettendo in pericolo l'intera stabilità della cinta muraria. Dopo i primi lavori di somma urgenza e messa in sicurezza era atto avviato un approfondito studio di analisi storica e stratigrafica condotta dalla Soprintendenza per i beni culturali con l'architetto Cinzia d'Agostino e dal gruppo di lavoro dell'Università di Tren-

to guidato dalla ricercatrice Alessandra Quendolo. Erano state quindi elaborate varie proposte ed interventi di recupero individuando quindi la soluzione di «risarcire la ferita con le pietre cadute a terra, ripristinando originarie caratteristiche e affinità cromatiche e formali».

«Un finanziamento importante che copre circa il 95% della spesa prevista e che punta a riqualificare e consolidare non solo la cinta muraria, ma anche la torre e il palazzo comitale di Castel Drena - spiega l'assessore provinciale alla cultura Mirko Bisesti - è stato dato così seguito agli impegni di studio e ricerca assunti in questi anni da soprintendenza per i beni culturali e dalla giunta provinciale, e presentati in un apposito incontro tenuto a metà giugno presso Castel Drena. Si vuole così valorizzare l'importanza e l'originalità di Castel Drena nel ambiente unico dell'Alto Garda, ma anche tra i manieri più storici e importanti dell'intero Trentino». Confermati anche modalità ed iter dei lavori che prevedono un primo lotto per il restauro e rifacimento della muratura esterna nel tratto interessato dal crollo (costo di circa 800 mila euro), il consolidamento della restante cinta muraria (400 mila euro) e infine i lavori di restauro e consolidamento della facciata del palazzo comitale (previsti 200



**1° giugno 2018**

Era la notte tra il 31 maggio e il 1° giugno 2018 quando il lato occidentale della muratura esterna adiacente al prato della lizza crollò; una vasta breccia si aprì nel perimetro, per circa 200 metri quadri e alta 12 metri; il muro era franato venerdì 1 giugno alle 2 di notte senza che nessuno se ne accorgesse, solo qualche lavoratore di ritorno a casa ha trovato alcune pietre sulla strada che passa sotto il castello ma senza associare i sassi al crollo; erano stati i custodi del castello, poi, al mattino, poco dopo le 10, ad accorgersi dell'enorme varco che si era aperto sulla parete occidentale e a dare l'allarme; ora i fondi per la sistemazione

mila euro). Il Castello di Drena, già negli anni '80 oggetto di restauro realizzando una sede museale, sala conferenze e servizi al primo e secondo piano del palazzo comitale, potrebbe tornare così ad essere fruibile e visitabile in tutte le sue parti.

«Una splendida notizia che giunge ad un anno esatto dal mio insediamento come sindaca di Drena, una sorta di regalo di anniversario che mi porta a rin-

graziare la giunta ed il presidente provinciale, ma anche tutti i tecnici e gli esperti che hanno permesso di giungere a tale finanziamento - spiega una raggiante prima cittadina di Drena Giovanna Chiarani - dopo aver redatto il progetto preliminare (costo 150 mila euro) il nostro comune è pronto a fare la sua parte presentando nei tempi previsti il progetto definitivo (tempo un anno), garantendo le risorse mancanti, coinvol-

gendo la comunità e le associazioni locali anche con l'operazione di crowdfunding già avviata (già 10.700 euro raccolto attraverso il sito [www.casteldrena.it](http://www.casteldrena.it)). Un'operazione di recupero e restauro significativo non solo per la comunità di Drena, ma tale da restituire all'intero Alto Garda e al Trentino un simbolo di storia ed architettura, diventando occasione di rilancio culturale e turistico».